

Autostrade

E Brebemi passa dalla banca ai fondi pensione

di Giovanni Pons

MILANO – La **Brebemi**, l'autostrada inaugurata nel 2014 che collega Milano a Bergamo e Brescia in un percorso quasi parallelo con la A4, è stata venduta da Intesa Sanpaolo alla spagnola Aleatica. Si tratta della prima operazione di una certa entità maturata nel 2020 nonostante il coronavirus che ha colpito la Lombardia.

I compratori, una piattaforma infrastrutturale che possiede 19 concessioni sparse in Europa, Nord America e Sud America, non si sono fatti spaventare dalla pandemia confermando il prezzo negoziato con la banca guidata da Carlo Messina prima dell'esplosione dell'epidemia. Aleatica può infatti operare con un orizzonte di lungo termine, in media 20 anni, essendo controllata al 100% da Ifm Investors, un fondo aperto partecipato da 27 investitori istituzionali sparsi per il mondo, principalmente fondi pensione australiani che guardano al ritorno in là nel tempo. Aleatica è dunque la piattaforma per il trasporto sostenibile attraverso cui Ifm ha già effettuato 38 miliardi di investimenti in Europa, le Americhe e l'Australia.

Ora il gruppo ha deciso che è venuto il momento di avvicinare l'Italia, e in particolare la Lombardia quale motore economico del paese. E il primo obiettivo è stato individuato nella **Brebemi**, un'autostrada che in passato ha sofferto di scarso traffico per le difficoltà di collegamento con la A4 ma che ora offre buone prospettive di crescita.

L'operazione passa attraverso l'acquisizione del 56% della holding Autostrade Lombarde, società che a cascata controlla quasi l'80% dell'arteria autostradale presieduta da Francesco Belloni. Il valore d'impresa riconosciuto alla **Brebemi** è di oltre 2 miliardi, forse vicino a 2,5 considerando 1,9 miliardi di debiti che sono stati rinegoziati da Intesa a fine 2019 portando la scadenza del bond al 2038 a un tasso fisso del 3,5%. L'operazione dovrà ora ricevere le dovute autorizzazioni incluso il golden power governativo e, se andrà in porto, non si può escludere che sia la prima di una serie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

